Anno XV. Sabbato 6 Marzo 1880 N. 57

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 marzo contiene:
1. R. decreto, 18 gennaio, che costituisce in corpo morale l'asilo infantile nel comune di Alzano Maggiore.
2. Id. id. che erige in corpo morale l'opera pia Mundula in Ossi (provincia di Sassari).
3. Id. 22 gennaio, che istituisce in Borgonovo la scuola pratica di agricoltura per la provincia di Piacenza.
4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, e della r. marina.
Un supplemento all'odierno numero della *Gazz.* pubblica il R. decreto 18 gennaio, che autorizza la vendita di beni dello Stato.
La Direzione generale dei telegrafi avverte che sono attivati uffici telegrafici governativi, con orario limitato di giorno, in Chiaravalle Centrale (Catanzaro) e in Fornovo di Saro (Parma). Fu pure attivato il servizio telegrafico dei privati nella stazione di Attegliano (Perugia).

Un raggio di buon senso

Continua, nei giornali di tutti i colori la ricerca delle cause per cui dopo tanta guerra fatta al Senato per la sua memorabile discussione finanziaria e perfino per il suo indirizzo, nel quale commentava accentuandolo il *savio intento* del discorso della Corona circa al macinato e lo votava all' unanimità, ora la sottocommissione della Camera dei Deputati all'*unanimità* abbia distrutto in un attimo quel cumulo di vituperii contro il Senato e contro chiunque voleva vederci dentro, senza fini di politica partigiana, nella situazione finanziaria, sulla quale si voleva evitare una seria discussione nella Camera dei Deputati.

Si vede in ogni caso dagli stessi giornali dei capi gruppo, che quel voto è una punta contro al Ministero. Però giova ammettere il fatto che, qualunque ne sia la causa, circa al fondo della quistione si sia tornati a migliore consiglio.

Il *Progresso* nicoterino p. e, meravigliandosi delle ire del *Popolo Romano*, dice queste parole, che si devono accettare per buone nel loro significato letterale e sostanziale. Notiamo però che le ultime parole della citazione, che sono ancora più chiaramente svolte nel seguito celano, o piuttosto manifestano l'intento ostile al Ministro già collega anche nel far bene. Ad ogni modo qui si vuole quello che voleva il Grimaldi, l'Opposizione Costituzionale e la maggioranza del Senato e sta bene di notarlo per far vedere che avevano ragione.

Dice adunque il *Progresso*:

« Quella deliberazione, oltre alle stabilire un ordine logico per tutta la discussione finanziaria, facendola procedere dallo esame del bilancio più importante, come è certamente quello dell'entrata, dal quale solamente si può desumere lo stato reale ed effettivo dei proventi dello Stato, divide nettamente la quistione delle finanze da quella che si riferisce all'indirizzo politico del Ministero.

« La legge del macinato, per tal modo, non potrà essere discussa anche per la quarta volta dalla Camera, come una legge di carattere politico; ma si dovrà invece esaminare unicamente in rapporto alle condizioni finanziarie dello Stato.

« Non più la rettorica delle prerogative parlamentari violate; non più l'artificio della resistenza al Senato, giuocato così abilmente nel passato; non più le smanie della facile popolarità raccattata nei trivii della politica. La legge del macinato è un provvedimento finanziario, che diminuisce l'entrata dello Stato di parecchi milioni; e deve essere perciò esaminata unicamente con criterii finanziarii.

« Ora è facile comprendere che, posta così nei suoi veri termini la questione del macinato, assegnandola, come si è fatto, nella sua sede naturale, che è il bilancio, il Ministero vede scomposto tutto il suo piano, che consisteva principalmente nello strappare alla Camera un voto politico precisamente nella discussione del macinato. Non già che dopo ciò la legge del macinato corra alcun pericolo. Tutto altro anzi. Non v'è nessuno ormai nella Camera, che non sia convinto della necessità politica di abolire quell'imposta, che fu già parecchie volte condannata dalla rappresentanza nazionale, e per la cui fine espresse vivi desiderî l'augusta parola del Re; e quindi l'abolizione graduale del macinato sarà sicuramente di nuovo sanzionata. Ma nello stesso tempo che si abolirà il macinato, si farà comprendere al Ministero la leggerezza della sua condotta politica, nel voler sostenere la diminuzione ad ogni costo di una grande imposta, la fallacia delle sue previsioni finanziarie, e lo oblio imprevidente nel quale lasciò i problemi nazionali più vitali, come l'organamento definitivo della difesa nazionale, ed i lavori pubblici.

« Il ministero adunque, non potendo ricavare dal macinato un voto di fiducia, per le ragioni che vi ho esposto, perderà nella discussione finanziaria quel frantume di autorità, che alcuni pochissimi si ostinano ancora a riconoscergli.

« Ora se la deliberazione di ieri raggiunge questo duplice intento, di dare cioè un ordine razionale alla discussione finanziaria, e di scevrare la quistione politica da quella dei bilanci, perchè il biasimo dei ministeriali? Perchè la censura del *Popolo Romano*, censura che ha destato in tutti una giusta meraviglia? »

LA NUOVA LEGGE MILITARE TEDESCA e il feld-maresciallo conte Moltke.

Diamo, attesa la sua importanza, il discorso fatto dal conte Moltke, lunedì, per dimostrare la necessità della nuova legge militare che si sta discutendo nel *Reichstag* tedesco. Il Moltke disse:

Chi vorrà mettere in dubbio che l'Europa geme sotto il peso d'una pace armata? È la diffidenza reciproca che tiene armate le nazioni le une contro le altre. Se codesta diffidenza può essere dissipata, lo sarà più facilmente mediante intelligenze da Governo a Governo che non con altri mezzi, con la confusione babelica della fratellanza internazionale, dei Parlamenti internazionali, e di tutti gli altri espedienti di tal genere. Miei signori! Tutte le nazioni hanno ugualmente bisogno di pace, ed oso dire che tutti i Governi manterranno la pace finchè saranno forti abbastanza per mantenerla. Molti considerano il Governo come una specie di potere nemico, che non si può mai limitare, inceppare abbastanza; io penso invece che lo si deve rinforzare ed appoggiare in tutti i modi. Un Governo debole è una disgrazia per il paese che l'ha ed una minaccia per i vicini. Noi tutti abbiam visto scoppiare delle guerre che nè il capo supremo dello Stato, nè il vero popolo, volevano, ma che erano volute dai capi di partito, i quali s'atteggiavano a interpreti del popolo, e movevano la moltitudine sì facile a lasciarsi muovere e finivano per trascinar con sè anche i Governi.

Cupidigia d'annessioni o desiderio di riscossa, malcontento delle condizioni interne, la voglia d'incorporarsi popolazioni affini di stirpe, e che nel corso dei tempi sono state incastrate in altre combinazioni politiche — queste e molte altre cause possono produrre anche in avvenire sempre nuove complicazioni, e però io temo che dovremo portare ancora per lungo tempo la grave armatura impostaci dalla nostra evoluzione storica e dalla nostra posizione nel mondo. Storicamente, noi siamo un impero nuovo nella famiglia degli Stati europei, e si sa che gli intrusi vengono guardati con diffidenza, almeno finchè non s'è imparato a conoscerli meglio. Quanto alla nostra posizione geografica, voi vedete, o miei signori, che tutti i nostri vicini hanno più o meno quella che io chiamerei la libertà della schiena; hanno alle spalle o i Pirenei, o le Alpi, o popolazioni semi-barbare e non temibili. Noi invece siamo in mezzo a grandi Potenze.

I nostri vicini di ponente e levante devono far fronte da una sola parte; noi da tutte; essi possono — l'hanno già fatto — trasportare una porzione notevole dei loro eserciti vicino ai nostri confini, mentre i nostri reggimenti sono distribuiti equamente su tutto l'impero. Noi ci dobbiam vedere un' intenzione ostile; se i nostri vicini credono veramente d'essere minacciati dalla Germania, hanno ragione dal loro punto di vista; noi però dobbiamo tener conto di queste condizioni. Aggiungasi il continuo ingrossare degli eserciti intorno a noi. La Russia ha con buona ragione, anche prima della guerra di Turchia, dato mano a un notevole ingrandimento del suo già grande esercito; l'ha continuato dopo la guerra e mantiene l'organizzazione. La Russia crea di nuovo 24 divisioni di fanteria di riserva e 24 brigate d'artiglieria di riserva; inoltre ha aggiunto i quarti battaglioni a 152 reggimenti di fanteria. La stampa russa ora così eccitata ha serbato un perfetto silenzio su queste cose, delle quali s'è parlato poco o punto anche all'estero. Quanto alla Francia, dirò che non ho letto l'articolo dei *Preussische Jahrbücher*. In base ai dati che possiedo, arrivo ad una conclusione diversa da quella del preopinante. (il Richter.)

Nella guerra del 1870 la Francia ci mise contro 8 corpi d'esercito; oggi ne ha 19; allora avea 26 divisioni di fanteria; oggi ne ha 38; allora aveva 26 brigate di cavalleria: oggi ne ha 37. La forza dell'esercito francese era prima di 336,000 uomini; ora la Francia può mettersi contro 670,000 uomini, senza contare la milizia territoriale. Arrivo dunque a questo risultato: che la Francia dal 1874 in quà, cioè in sei anni, ha più, che raddoppiato il suo esercito (*Udite! udite!*). E in questo medesimo tempo, miei signori, anzi datar dalla pace noi siam rimasti stazionari coll'1 0|0 d'un censimento antiquato. Consideriamo ora il contingente di pace dei nostri vicini. Secondo i miei calcoli, la Francia ha sotto le armi — compresa la gendarmeria, la quale fa parte dell'esercito — 497,000 uomini, mentre la Germania, con una popolazione superiore di parecchi milioni, ne ha soltanto 401,000; una differenza di 100,000 uomini. Il contingente di pace della Russia è il doppio del nostro: — 800,000 uomini (*Udite!*). Trattandosi del contingente di guerra, devesi tener conto naturalmente del numero delle classi disponibili, della durata del servizio militare; ora voi avete in Francia un servizio di 20 anni; in Russia di 15 e da noi di 12. Miei signori! Da che parte sta la minaccia, il pericolo per la pace? E con tutto ciò si pretende che noi diamo magnanimamente l'esempio del disarmo! (Bravo). Quando mai il buon diavolo di tedesco (*der deutsche Michel*) ha sfoderato la spada se non per difendere la sua pelle? (Applausi).

Ora, se in tali condizioni, il Governo crede di dover chiedere un modesto aumento dei nostri quadri di pace, possiamo noi negarglielo, non volendo restar indietro dei nostri vicini? Ci si propone lo spediente del servizio di due anni, dal quale s'attendono vantaggi economici e finanziari. Non intendo bene la cosa. Se adottando il servizio di due anni si mantiene l'attuale forza numerica dei battaglioni, dov'è l'economia? Non c'è invece maggiore spesa per vestiario e armamento della riserva e della *landwher* che diventerebbe più numerosa? E non si vede neanche qual vantaggio ne verrebbe all'agricoltura, giacchè togliere al lavoro produttivo due uomini per tre anni, o tre uomini per due anni, è poi la stessa cosa. Ma non è così che la s'intende; si vorrebbe sopprimere una classe addirittura e ridurre i battaglioni a due terzi della loro forza. Allora capisco che s'ottiene un' economia e si procura un sollievo per le persone obbligate al servizio.

Ma bisogna riflettere alle conseguenze militari della misura. L'esercito resterà il medesimo per quantità, ma per la qualità deteriorerà notevolmente. Il nostro esercito è inferiore di numero agli eserciti dei nostri vicini; ora deve supplire a una tale inferiorità colla bontà intrinseca (applausi); e questa non va toccata. Il servizio di due anni è l'ideale particolarmente di quelli che hanno per missione di formare nel più breve tempo possibile d'un coscritto un soldato, cioè non solo un uomo atto solo a far parata e montar la guardia, ma un uomo che conosce a perfezione la sua arma complicata e che, pienamente fiducioso in quella, deve agire di coscienza propria; un uomo che ha imparato a obbedire e comandare, giacchè anche l'ultimo fantaccino diviene superiore quando è di posto o conduce una pattuglia. Ma questo còmpito non è così facile come può parere stando al tavolino. Si tratta non solo dell'istruzione meccanica dell'uomo; a ciò bastano le venti settimane che proponiamo qui per le esercitazioni delle riserve. Si ottiene un materiale che si può inserire utilmente nei quadri dell'esercito, ma che non potrà mai formare il nocciolo dell'esercito. Si tratta di molto più; si tratta di sviluppare e consolidare le qualità morali; di fare dal giovine un soldato; a ciò non bastano le esercitazioni; ci vuole tempo e abitudine. Non voglio sciupar il vostro tempo dilungandomi a dimostrare i grandi svantaggi derivanti dai piccoli quadri all'educazione dei soldati e particolarmente dei loro superiori; non numererò le difficoltà che s'incontrano quando si tratta di triplicare, in caso di mobilizzazione, la forza di battaglioni tenuti scarsi; farò soltanto osservare che i nostri vicini di ponente, i quali pure hanno un criterio militare, non hanno ridotto la durata del servizio malgrado ripetute istanze. I tre anni, che noi in realtà non raggiungiamo, essi li considerano insufficienti a formare il soldato. (Udite!). Voi converrete, poi, che il momento presente sarebbe il più sfavorevole per una misura così radicale. Si può deplorare sinceramente la ferrea necessità che ci costringe ad imporre nuovi sagrificii alla nazione tedesca; ma soltanto col sagrificio e col duro lavoro noi siamo ridivenuti una nazione (Applausi), e i più vecchi di noi hanno visto coi proprii occhi quanto più gravi di quelli domandati qui sono i sagrificii che trae seco l'invasione dello straniero.

Lo stesso credito dello Stato è poggiato sulla sicurezza del medesimo. Qual panico s'impadronirebbe della Banca, che scossa a tutti i valori e possessi, il giorno in cui si potesse anche solo dubitare dell'esistenza dell'Impero tedesco! Non dimentichiamo che dopo la decadenza della Potenza imperiale tedesca, la Germania è stata il campo e il premio delle lotte di tutti gli altri; che svedesi, francesi e tedeschi convertirono per più d'un secolo la Germania in un deserto. Le grandi ruine sulle rive del Neckar e del Reno e nell'interno del paese non sono i monumenti della nostra passata debolezza e della prepotenza dei nostri vicini? Chi vorrebbe richiamare i giorni in cui al comando d'un signore straniero i contingenti tedeschi dovevano partire per combattere contro la patria? Anzitutto, tuteliamo l'onore e la sicurezza dell'Impero; guarentiamo l'unità della nazione, tanto sospirata, finalmente ottenuta; continuiamo a mantenere la pace finchè nessuno ci assale, a mantenere la pace anche all'estero fin dove arrivano le nostre forze. In questo sforzo non saremo forse soli; avremo compagni. In ciò non c'è minaccia per nessuno; c'è invece una guarentigia per la conservazione della pace in Europa, premesso sempre che noi siamo forti e armati. Con forze scarse, con eserciti che si licenziano dall'oggi al domani, non s'ottiene un tale scopo! La sorte d'una nazione sta nella propria forza (Applausi). Io devo riconoscere che la proposta del Governo è giusta, opportuna, necessaria. (Vivi applausi).

ITALIA

Roma. Il Re Umberto telegrafò allo Czar le proprie felicitazioni pel ventesimo quinto anniversario della sua assunzione al trono.

— Il conte Menabrea è partito da Roma per recarsi alla propria residenza ufficiale.

— Nei circoli politici parlasi di alcune nuove nomine di senatori, che farà il Re in occasione del suo compleanno. Fra i nuovi nominati figurebbero i deputati Mongini, Dossena e Ranco.

— Dicesi che alcuni deputati abbiano domandato al Cairoli l'entrata nel ministero dell'interno dell'on. Tajani, il passaggio del Depretis agli esteri, colla presidenza del Consiglio al Cairoli. Nel caso che tale combinazione fosse impossibile, domanderebbe almeno che il deputato Fusco prendesse il posto del Bonacci al segretariato degli interni. A queste voci però si presta poca credibilità. (*G. del Popolo*)

— Depretis tratta col sindaco Ruspoli per combinare in Roma il servizio cumulativo della sicurezza pubblica; ma la grandissima maggioranza della città è contraria a questo provvedimento. (*Pungolo*)

— I malumori della maggioranza crescono: il Ministero, sollecitato dagli amici a convocare una riunione del partito, persiste nel rifiuto temendo uno scarsissimo concorso di deputati, locchè significherebbe una chiara condanna ed aumenterebbe la debolezza del Gabinetto.

— Il Comitato per l'esposizione artistica di Torino, che si aprirà in breve, fa vive istanze perchè il Re e la Regina onorino della loro presenza l' inaugurazione; ma finora è incerto, malgrado il desiderio di entrambi, che possano prender parte a quella festa. (*Id.*)

ESTERO

Austria. Scrivono da Serajevo al *Tagblatt*: Noi stiamo sopra a un vulcano, il cui cratere oggi o domani può entrare in attività. In alto luogo si è perfettamente consci di ciò, perchè quietamente si prendono tutte quelle disposizioni che precedono un'azione. Per ora sono da segnalarsi diversi preparativi su tutta la linea dal confine fino a Prjepolje, ed i cosidetti viaggi d'ispezione di altograduati, il cui reale scopo è di stabilire i punti che si dovranno fortificare. Ben presto si udrà che Svette Vorje e Konski-Grob vengono fortificate. Da Serajevo sono partite artiglierie che per Rogatica, Goradz e Cajnitza si dirigono a Plevlje. Perlustrazioni hanno luogo su vasta scala. Insomma, godiamo già un saggio delle delizie che ci recheranno i prossimi mesi.

Francia. Si ha da Parigi 4: Si pubblicò in Parigi la traduzione di due documenti i quali portano la firma del Comitato esecutivo di Pietroburgo. Il primo, diretto al popolo francese, spiega come fu provocato il movimento nichilista, domanda che non si accordi l'estradizione di Hartmann e fa appello alla Francia, verso la quale rivolgono gli sguardi tutti i popoli oppressi. Il secondo indirizzo narra l'attentato deplorando la morte dei soldati finlandesi, ma incolpando l'esercito di sostenere il dispotismo. Aggiunge che si con-

tinuerà allo stesso modo, finchè Alessando non abbia fatto il primo passo verso la libertà.

Rumelia. Nella Rumelia orientale è scoppiata un'insurrezione maomettana. Dispacci ufficiali da Filippopoli annunziano che sono apparse bande armate dai monti di Rodope minacciando Hasköy. Il comandante delle milizie di quella località, colonnello Toustain-Dumanoir, constatò mediante ricognizioni che la banda è forte di circa 2 mila uomini ed è composta di basci-bozuki provveduti di ottime armi. Toustain-Dumanoir, vedendosi troppo debole per una mossa offensiva, si è ritirato in città ed ha chiesto rinforzi, che gli vennero subito mandati. Si teme che da questi principii si possano svolgere più estese complicazioni.

Turchia. Si scrive al *Secolo* da Pera (Costantinopoli): Gli Albanesi gueghi e toschi, si agitano più che non lo si creda. Ho parlato ancora ieri sera col segretario generale della *Società per la propagazione di libri albanesi in lingua albanese*, sig. Pandeli Sotiriadi; i suoi connazionali sono decisi ad opporsi vivamente all'*ellenizzazione* delle plaghe albanesi nell'Epiro. Gli albanesi cattolici scrivevano la loro lingua con caratteri latini, gli albanesi ortodossi con caratteri greci, e gli albanesi mussulmani con caratteri turchi. Ora per emanciparsi da quelle tre differenti specie di caratteri, i membri di quella società hanno creato dei nuovi caratteri, presi per la maggior parte dai latini e qualcuno dai greci e dagli slavi. Il primo libro in lingua albanese con caratteri albanesi è un libricciattolo di 135 pagine dal titolo «*Alfabetar e Guhese Sqip*» (Alfabeto e Lingua Schipa). Gli albanesi sono tanto infatuati dell'idea di costituire una nazione che vogliono persino che gli europei li chiamino col nome di *Schip* (Aquile), unico nome con cui si conoscono nel loro paese.

A favorire l'incremento del nazionalismo albanese mancava un giornale. Lo si volea intitolare: *Drit Schiptari*, ossia: *Voce Albanese*; ma nell'ultima seduta della Società s'è deciso che quel nome non convenga alle aspirazioni albanesi, epperciò venne fatta domanda alla Sublime Porta perchè il nascituro possa invece chiamarsi: *Tomor*.

Tomoros, *Ismoros*, ecc., è il nome d'un monte nell'Epiro, che, reclamato dai Greci, indica combattimento, guerra ai Greci che vorranno ellenizzare l'Epiro; guerra a quanti non vorranno lasciare la terra ai suoi abitatori.

Russia. Ecco qual'era l'aspetto di Pietroburgo il giorno 2 corr. anniversario giubileare della ascensione dello Czar al trono. Si trova descritto nel seguente telegramma da Pietroburgo nel *Tagblatt* viennese:

«Le misure prese per oggi (2) a Pietroburgo sono tali da vincere le più audaci combinazioni. Ogni edificio pubblico è guardato da un picchetto di soldati; una parte della guarnigione è consegnata nelle caserme. Attorno al serbatoio dell'acquedotto ed allo stabilimento del gas la gendarmeria forma una fitta catena impenetrabile, e picchetti di cavalleria percorrono incessantemente le vie della città in tutte le direzioni. I *dwornik* stanno di sentinella sulle porte delle loro case, nè lasciano entrare persone forestiere. Si spera che mediante queste disposizioni di rigore la tranquillità non verrà turbata».

Lo stesso *Tagblatt* di Vienna segnala un attentato avvenuto a Kiew contro un convento di monaci. Da parecchi mesi, dice il giornale viennese, tutti i conventi ricchi ricevono dai nikilisti domande anonime in cui s'intima loro di consacrare forti somme alla sacra causa della liberazione del popolo russo dalla schiavitù e di depositare queste somme in località indicate. Il convento di Kiew, *Hijewo Petscherskaja Lawen*, non ha mai prestato ascolto a queste intimazioni ed ha consegnato le lettere anonime al ministro della polizia. In una notte del febbraio, un'esplosione di dinamite ebbe luogo al convento, ed in pochi istanti l'ala ove si trovava la stamperia, la litografia e la bibilioteca fu preda delle fiamme. Malgrado la prontezza dei soccorsi, le celle dei monaci, i magazzini, le costruzioni in legno del convento, restarono completamente incendiate. La stamperia e la biblioteca, con tutti manoscritti rari e celebri che racchiudeva, come pure tutti i libri, furono distrutte.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Dal r. Intendente di finanza riceviamo, con preghiera d'inserzione, il seguente Decreto Ministeriale 28 febb. p. p.

Il Ministro delle Finanze

Visto il R. Decreto 19 aprile 1873 N. 1368 relativo agli esami prescritti per l'Amministrazione esterna delle Gabelle, e le annesse Istruzioni Ministeriali del 28 maggio successivo.

Visto l'altro R. Decreto 10 maggio 1877 N. 3839;

Visto il programma degli esami pubblicato nel «Bollettino Ufficiale delle Gabelle» N. XXI dell'anno 1879;

Determina quanto segue:

Sono aperti gli esami di promozione per gli impieghi di I.a Categoria nella Amministrazione delle Gabelle.

Questi esami avranno luogo nel giorno 1 e seguenti del p. v. mese di giugno, e si daranno presso le Intendenze di Finanza in Bari, Napoli, Milano, Palermo e Roma.

Le domande di ammissione, stese in carta bollata da L. 1, corredate dei documenti e delle indicazioni, cui si richiamano gli articoli 4, 5 e 6 delle suddette Istruzioni 28 maggio 1873, dovranno pervenire alla Direzione Generale delle Gabelle non più tardi del giorno 30 aprile a. c.

Roma, addì 28 febbraio 1880.

Pel Ministro, *Bennati*.

Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con Regio Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 29 febbraio 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa . . . . L.		90,011.82
Effetti scontati . . . . . „		1,080,813.06
Anticipazioni contro depositi . „		80,779.51
Debitori in C. C. garantito . „		91,328.45
id. diversi senza spec. class. . „		24,357.34
Ditte e Banche Corrispond. . „		251.799,42
Agenzia Conto Corrente . . „		36,325.15
Depositi a cauzione C. C. . . „		168,698.14
idem anticipaz. . „		115,526.87
Depositi liberi . . . . . . „		15,500.—
Valore del mobilio . . . . „		1,840.—
Spese di primo impianto . . „		2,880.—
Totale attivo L.		1,959,859.76
Spese d'ordinaria amm. L.	3,370.22	
Tasse governative »	1,506.95	
		4,877.17
		L. 1,964,736.93

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 4000 Az. da l. 50 L.	200,000.—	
Fondo di riserva „	43,091.25	
	»	243,091.25
Dep. a Risparmio „	70,250.46	
id. in Conti Corr. „	1,296,925.36	
Ditte e Banche corr. „	11,917.39	
Credit. diversi senza speciale classific. „	18,747.91	
Azionisti Conti div. „	4,820.48	
Assegni a pagare „	—.—	
	»	1,402,661.60
Dep. diversi per dep. a cauz. „		299,725.01
Totale passivo L.		1,945,477.86
Utili lordi depurati dagli int. pass. a tutt'oggi L.	8,988.47	
Risconto a saldo utili esercizio precedente „	10,270.60	
		19,259.07
		L. 1,964,736.93

Il Presidente
PIETRO MARCOTTI

Il Censore
P. LINUSSA

Il Direttore
A. Bonini

Personale giudiziario. Fra le disposizioni fatte nel personale giudiziario e pubblicate nella *Gazz. Ufficiale* del 4 corr. marzo notiamo le seguenti: Mattirolo Adolfo, aggiunto giudiziario al Tribunale di Udine, applicato al P. M., tramutato a Voghera.

Candido Giuseppe, uditore applicato al Tribunale di Napoli, nominato aggiunto giudiziario presso il Tribunale di Udine e applicato all'ufficio del P. M.

Cataldo Romano, giudice del Tribunale di Casale, tramutato a Pordenone, coll'incarico della istruzione penale.

Due deputati friulani, gli on. Cavalletto e Papadopoli furono eletti a far parte della Commissione che deve riferire sul disegno di legge concernente l'abolizione di alcuni diritti d'uso nelle Provincie venete, conosciuti sotto il nome di *vagantivo*.

Offerte per una lapide a G. B. Cella. Raccolte in Latisana.

Avv. Ed. Chinelli l. 5, Angelo Marin l. 3, Zuzzi dott. Leonardo l. 5, S.... Paolo l. 2, Angelino Fabris l. 5, Dedalui Luigi l. 1, Palma Vincenzo c. 50, M. A. c. 50, G. S. c. 50, N. N. c. 50, D'Orlandi Antonio c. 50, Parussatti Antonio c. 20, C. G. l. 1, N. N. 2, N. N. l. 1, D. G. l. 1, G. G. l. 1. C. E. l. 1, Galvano Galvani lire 3. Totale 33.70

Offerte raccolte in Sassari.

Giov. Ferrucci l. 5, dott. D. prof. Lovisato l. 5, Pietro Ferrucci l. 5, Vittorio Furrucci l. 1, A. Tomè l. 1, O. Storti l. 1, Alessio Ferrucci l. 1, Mauro Angelo l. 1.

Offerte Sassari L. 20.—
Id. Latisana » 33.70

Totale L. 53.70
Offerte precedenti » 1070.10

Totale complessivo L. 1123.80

Scuole tecniche. Il Ministero dell'istruzione pubblica ha stabilito, che anche nelle scuole tecniche si adotti a vantaggio degli scolari (che diedero prova di diligenza e di profitto durante tutta l'annata, e che riportarono i sette decimi dei voti in ciascuna materia) il provvedimento di dispensarli dagli esami di corso. Tale consuetudine vige già da tempo nelle scuole classiche.

Contro il contrabbando dello zucchero al confine è già stato preso qualche provvedimento, tra cui l'allargamento della zona di sorveglianza per dieci chilometri.

Teatro Minerva. Sia breve; dice il Proto, che non è il duca Proto. Brevissimo, rispondo. Abbiamo avuto queste due sere *La moglie in seconde nozze* del Giacometti e *La Dote* del Dominici.

Sono in entrambe casi molto comuni nella vita, e per questo a drammatizzarli ci guadagnano, perchè molti spettatori hanno da aggiungerci del proprio qualcosa di simile come commento. Il difficile è la soluzione; poichè, dopo avere dipinto nella famiglia le preferenze ai figli del secondo letto, o della nuora pretensiosa che mangia in erba la sua piccola dote ed imbroglia l'economia di casa, due nonne di poco senno e due mariti imbecilli, non è poi tanto facile rimediarvi alle malefatte ad un nonno, o ad un fratello marinai bruschi e di buon cuore. Tutto finisce a bene; ma il pubblico non ci crede. Meno questo dubbio però la cosa va. Il pubblico fu contento della rappresentazione; e contento lui, contento anch'io.

Non s'accontentano però molti dell'*orologio del teatro*; il quale, in contraddizione col titolo della commedia del Montecorboli non fa nè lascia fare le cose *a tempo*. Ci sono gli orologi di tutto il pubblico, che dicono ch'esso va tardi d'una ventina di minuti e reclamano perchè sia esatto.

Il reclamo è consegnato; e con vostro permesso vado a letto. A rivederci domani.

Pictor.

Questa sera, sabato, si esporrà la commedia in 5 atti: *Gli onesti del gran mondo*, di A. Torelli.

Domani domenica si rappresenterà la Commedia in 5 atti: *Il Suicidio*, di P. Ferrari.

Per lunedì, 8 corrente, si darà il Dramma in 4 atti: *Teresa Raquin*, di E. Zola.

Quanto prima per serata d'onore dell'attore brillante Giulio Casali, il già annunziato Dramma medio-evale in 4 atti: *Fior di campo e fior di serra*, (nuovissimo) di A. Gentilli. Indi farà seguito il nuovissimo scherzo-comico di N. Gallo, *La scommessa d'un brillante*.

Sono allo studio le seguenti produzioni **nuovissime:** *Gabriella*, Commedia in 4 atti del Senatore G. Pepoli.

Tiberio, Dramma storico di E. Castellazzo.

Casino udinese. La Presidenza avverte che domenica 7 and. alle ore 8 1[2 pom. offre un thè ai signori soci che vorranno intervenire nei locali del Palazzo Bonanni.

Ferimenti. Da qualche tempo a questa parte vengono segnalati varii ferimenti, i quali abbenchè di leggiere conseguenze, in generale, pure dimostrano una deplorevole facilità a metter mano alle ronche, e quasi sempre per futili motivi. Le ultime relazioni dalla Provincia, ce ne indicano avvenuti a Palmanova, S. Vito, Villa Santina, Polcenigo, Fontanafredda, e nientemeno che tre in Aviano nel giorno 20 febbraio p. p. Uno di questi ultimi ferimenti fu causato da questioni di giuoco, in seguito alle quali certo B. L. fu colpito al collo ed alle reni con una roncola, riportando delle ferite dichiarate guaribili non prima di giorni 30, salvo complicazioni.

Incendio. I fanciulli vanno cercando maggiori trastulli. Una volta si accontentavano di *trastullarsi* coi zolfanelli, oggi invece scelgono qualche altra cosa ardente. L'altro giorno, per esempio, una bambina d'anni 4 del colono P. G. di Pasiano (Pordenone), preso un tizzone ardente, andò a trastullarsi alla porta del fienile. Il fuoco in breve si comunicò al fieno, l'incendio si sviluppò e distrusse oggetti rurali ed altro per un valore di circa lire 3000.

Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno domani dalla Banda Militare del 47° Regg. Fanteria, sotto la Loggia Municipale, alle ore 12 1[2 pom.

1. Marcia	Audroet
2. Coro-aria e duetto «Favorita»	Donizzetti
3. Scena dell'Accampamento «Forza del destino»	Verdi
4. Polka	Farbach
5. Valtz «Nel bivacco»	Albrecht

La signora Claudina Cottini, laureata in medicina dentistica all'Università di Napoli, trovasi da qualche mese fra noi, e, nella sua Casa in *Via Lionello*, dà prova di una grande perizia nell'arte sua. Noi, come giornalisti, sentiamo il dovere di segnalare la signora Cottini all'attenzione di chiunque voglia giovarsi del suo metodo di guarigione dei denti senza estrazione. La qualità distinta dei farmachi, la mano leggerissima della operatrice, la gentilezza delle sue maniere varranno, senza dubbio, ad accrescere il numero dei suoi clienti nella nostra città e provincia.

Domani, domenica, dalle ore 11 ant. alle 12 1[4 pom., si terrà al pubblico nella Cappella evangelica, vicolo Caiselli n. 8, un discorso sacro sopra i Vangeli.

Alla sera dalle ore 7 alle 8 un ragionamento polemico, pure pubblico.

Argomento della mattina: «Il Signore nostra giustizia.»

Della sera: «Nostra idea di Dio.»

FATTI VARII

Perquisizioni e arresti politici a Trieste. Leggiamo nell'*Indipendente* del 5: Questa mattina alle ore 6 1[2 antim. gli organi della polizia procedettero ad una perquisizione domiciliare nell'abitazione della signora Maddalena C., in via dell'Acquedotto, dirimpetto al caffè Rosa.

In seguito a tale perquisizione, che durò fino alle ore 8 1[2, venne arrestato il signor Antonio B., agente di cambio, arrivato qui da alcuni giorni ed alloggiato presso la signora C.

Ieri mattina dagli organi della polizia venne praticata una perquisizione domiciliare nell'abitazione del sig. Lorenzo Bernardino, del quale abbiamo ieri annunciato l'arresto per motivi politici.

Sospensione. In seguito all'arresto avvenuto a Gorizia del dott. Jurettig, direttore del giornale *L'Isonzo*, l'ottimo periodico goriziano dovette sospendere provvisoriamente le sue pubblicazioni. A quanto sappiamo però, tale sospensione sarà di brevissima durata.

L'Associazione italiana di beneficenza in Trieste ha dato la notte di mezza quaresima una festa di beneficenza nel Teatro Armonia. La festa è riuscita magnifica; la folla fu enorme. Fu assai notata una mascherata di *bigolanti* veneziane con un costumino bianco, rosso e verde di grande effetto, e con elegante cappello alpino. Al riposo, l'orchestra intonò la marcia reale: quell'onde procellose, festanti dell'inno sabaudo incantarono tutti e scoppiò un battimani generale; e la marcia fu suonata quattro volte in mezzo ad una tempesta d'applausi.

La Phylloxera Vastatrix. Tre memorie del co. Luigi Torelli Senatore, raccolte e commentate dal cav. Federico Berchet.

Coi tipi di Marco Visentini di Venezia veniva pubblicato nell'ottobre scorso un prezioso opuscolo col titolo qui sopra enunciato.

In tutti gl'interessi più vitali della Nazione abbiamo la buona fortuna d'incontrare costantemente quell'illustre e preclaro personaggio che è il senatore co. Luigi Torelli. Gli agricoltori poi devono avere per quel infaticabile benefattore una particolare affezione e ben meritata per le conclusioni pratiche alle quali conduce co' suoi suggerimenti. Egli fino dal novembre 1872 lesse all'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti una memoria, nella quale richiama l'attenzione dei viticoltori sopra il minacciato flagello dell'introduzione nel nostro paese della Phylloxera, annunziando i guasti rilevanti di già prodotti. Come nel dipartimento di Vaucluse, dove sopra 30,024 ettari di vigneti rimasero illesi 6,000, e pose l'allarme per l'estesa diffusione di tanto male che ci sovrasta, senza che ancora vi si conosca rimedio alcuno da contrapporre. Con una seconda lettura tenuta nel 1876 li 26 marzo tornò sull'argomento tanto interessante, avvisando che in Francia la malattia attaccò più o meno 23 dipartimenti viticoli, nei quali la Francia ha di già perduto 600,000 ettari di vigneti, che calcolati anche solo a L. 30 di utile netto per pertica censuaria, risulterebbe che la perdita della Francia stessa si eleva a 180 milioni all'anno. E ci lascia con poca speranza di opporre un rimedio più valido di quelli finora praticati, fra i quali vuolsi annoverare la proposta da Dumas che consiste nell'uso dei zolfi carbonati alcalini, ossia dei zolfi carbonati di potassio e di sodio che agiscono come tossico sulla Filossera senza recar danno alle viti. Ma il rimedio si rende impossibile in pratica per l'elevato costo. Vi indica un altro riparo al malanno, che consiste nell'introduzione di viti americane dotate di forza tale da resistere alla Filossera, raccomandando quelle denominate Clinton e Faylor. La terza lettura la fece nel 1878 ai 14 novembre innanzi lo stesso corpo scientifico. Questa memoria è la più sviluppata, avendo enumerata l'azione dei diversi rimedi, e descrittane minutamente l'applicazione del zolfuro di carbonio, ritenuto il più efficace. Si mostra nullameno partigiano dell'abbruciamento dei vigneti infetti, dietro i buoni risultati osservati nella Svizzera.

Il cav. Berchet ebbe la felice idea di presentare sotto gli occhi della classe dei viticultori, col mezzo della stampa, queste tre memorie, accompagnandole con un'accurata prefazione che persuade subito il lettore a prendere interesse sull'argomento, e terminando con sette commenti illustrativi che completano l'utile pubblicazione. Raccomando ai viticultori la lettura di questo opuscolo di tutta opportunità. Z.

Medaglia pel traforo del S. Gottardo. Ora che è terminato il traforo del Gottardo, ad ognuno degli operai che vi hanno lavorato verrà data una medaglia. La medaglia è coniata a Ginevra, ed è un vero capolavoro. Ha da un lato le armi della Germania, dell'Elvizia e dell'Italia colle parole *viribus unitis* e dall'altro in lingua tedesca e in lingua italiana è scritto: «Agli operai del Tunnel del Gottardo».

L'assicurazione dell'imperatrice Eugenia. Il *Figaro* racconta che il signor Rouher, procedendo come mandatario dell'imperatrice Eugenia, reclama dalle compagnie francesi d'assicurazione sulla vita, dalle quali essa erasi fatta assicurare, in caso di morte, per una somma importante, il disgravio e la restituzione del 10 0[0 che l'ex sovrana pagava di più della tariffa, in ragione del *rischio che corrono le teste coronate*. L'imperatrice, non essendo più sovrana, non c'è più ragione ch'essa abbia da esser colpita di questa sopratassa.

CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie sulla situazione politica generale continuano a contraddirsi da un giorno all'altro. Ieri la loro intonazione era ottimista e pacifica; oggi è pessimista e allarmante. Anzitutto per ciò che riguarda le relazioni della Germania colla Francia, un dispaccio da Berlino oggi ci annuncia che in quella capitale desta impressione una specie di comunicato, pubblicato nei

giornali governativi, nel quale si dice che agli occhi dell'Imperatore Guglielmo il pranzo di Saint-Vallier nulla aveva di ufficiale. Alcuni vedono nel comunicato l'intenzione di attenuare il senso ultrapacifico delle parole dirette dall'Imperatore all'ambasciatore francese. Per quello poi che riguarda le relazioni tra le Corti di Berlino e di Pietroburgo, i giornali romani fanno menzione d'un incidente diplomatico, che non sarebbe dei più rassicuranti. Essi raccontano infatti che il ministro della guerra aveva nominato il maggiore Appelius, come *attachè* militare all'ambasciata italiana a Pietroburgo. Ma l'ambasciatore cav. Nigra avrebbe informato il ministero che questa nomina riuscì sgradevole allo Czar, perchè l'Appelius è prussiano di nascita e fu educato in Prussia. Naturalmente in seguito a ciò si considera la nomina come non avvenuta. E così continua quell'alternarsi di notizie contradditorie che basta da solo a tradire lo stato d'inquietudine e d'incertezza in cui si trova l'Europa.

— Roma 5. Alcuni deputati della maggioranza insistono per una riunione plenaria della Sinistra. Si aspetta per questa sera l'on. Zanardelli. Si riparla vagamente di possibili rimpasti ministeriali. La Commissione pel progetto sul dazio consumo invitò il ministro delle finanze Magliani ad intervenire alla sua prossima adunanza. Si prevede che la Commissione modificherà sostanzialmente il progetto. (*G. di Venezia.*)

— Roma 5. Il Gabinetto, nell'ultimo Consiglio dei Ministri, deliberò di rifiutare le dimissioni del generale Bonelli, e di sospendere qualunque pratica per cambiamenti di ministri e segretarii generali.

Il generale Menabrea, nostro ambasciatore a Londra, è sempre in Roma: egli si sforza di togliere il Governo dall'attitudine incerta ed equivoca che minaccia di porre l'Italia in un isolamento funesto nel caso di una conflagrazione europea. (*Pungolo*).

— Roma 5. Il Principe Imperiale di Germania recasi a Berlino per assistere alla inaugurazione del monumento alla regina Luigia. Dopo la festa dell'Imperatore, tornerà a Pegli per riprendere la famiglia. (*G. d'Italia*)

— Roma 5. Il ministro Miceli con una circolare alle Camere di Commecio chiede il loro voto sopra la questione, se convenga, come gia si fece per le cambiali, dare il riconoscimento giuridico ai contratti stipulanti il pagamento in oro, onde facilitare le transazioni all'estero ed accrescere all'intorno la massa metallica, preparando l'abolizione del corso forzoso.

Una nota officiosa smentisce l'offerta a Correnti dell'ambasciata di Parigi. È probabile la nomina a quell'ambasciata di Corti.

Informazioni ufficiali dichiarano simulato l'attentato ferroviario della Spezia narrato giorni sono. Fu arrestato un cantoniere e sottoposto a processo per falsa denunzia.

Assicurasi che Cairoli farà dichiarazioni tranquillanti rispondendo alle interrogazioni sulla politica estera. Egli assicurerà che non vi sono pericoli di complicazioni diplomatiche e che le nostre relazioni coll'Austria sono divenute cordiali. (*Secolo*).

— Roma 5. La Commissione per la riforma dell'ammin. del patrimonio ecclesiastico, riunitasi sotto la presidenza dell'on. Merzario, tenne una discussione preliminare, nella quale decise di invitare il Ministro guardasigilli ad esporre le ragioni del suo progetto. L'onor. Mezario fece alcune riserve sulla conversione dei beni delle parocchie.

È imminente la presentazione di un progetto di riforma della legge sui magazzini generali, conforme alle esigenze del commercio serico. (*Adriatico*).

— Si ha da Berlino, che l'Imperatore, conversando con De Launay, gli parlò del perforamento del Gottardo e disse che esso avrà per effetto di stringere vieppiù i vincoli fra l'Italia e la Germania.

— Persona degna di fede manda all'*Indipendente* in data di Gradisca 4 le seguenti importanti comunicazioni: « Posso assicurarvi che il comando militare di Gorizia è intenzionato per misure strategiche e precauzionali di trasformare il vasto ergastolo di Gradisca in una caserma. I delinquenti che attualmente si trovano verrebbero ripartiti nelle varie case di pena dell'impero. Gradisca, per la sua posizione, verrebbe trasformata in una piazza forte. Giungono quasi giornalmente da Gorizia ufficiali superiori del genio per fare dei rilievi. »

— Pare deciso, che la regina Margherita abbia nuovamente a soggiornare per qualche tempo a Monza. Essa vi si recherebbe alla fine del mese.

Si annuncia pure che la regina d'Inghilterra (se nulla avviene in contrario) ritornerà a Baveno a passarvi parte della primavera. Il viaggio sarebbe fissato per la metà di aprile e l'itinerario sarebbe eguale a quello seguito nello scorso anno, e cioè Plymouth, Cherbourg, Parigi, Torino, Novara e Arona.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 4 (Senato). Discussione del progetto sull'insegnamento superiore. Beranger combatte vivamente l'articolo 7 che proibisce l'insegnamento a tutte le Congregazioni non autorizzate. Invita i repubblicani a non entrare in una via che conduce al dispotismo. Buffet combatte pure l'articolo, fa l'elogio dell'insegnamento dei Gesuiti. La votazione avrà luogo probabilmente sabato. La Camera incominciò a discutere gli articoli del progetto sulle tariffe doganali. Freycinet incaricò Chanzy di congratularsi con Melikoff.

Monaco 5. Il Re accettò le dimissioni di Pfretzschner. Il ministro Lutz è incaricato della presidenza del Consiglio. Il barone Kraffl fu nominato ministro degli affari esteri.

Londra 5. Il *Daily Telegraph* reca: Assicurasi che Mladetski, l'assassino di Melikoff, fu di già arrestato a Pietroburgo nel 1879 e fu deportato a Minsk donde fuggì e ritornò a Pietroburgo. I rivoluzionarii, stante la nomina di Melikoff al nuovo posto, decisero di non fare nulla il 2 marzo, e aggiornarono i loro progetti. Allora Mladetzki decise di uccidere il generale.

Londra 4. Nella Camera di Comuni, il ministro Northcote dichiara sperare che le ferie pasquali potranno incominciare il 25 corrente e dureranno fino al 5 aprile. Nella Camera dei Lordi, Stratheden annuncia che nella seduta di lunedì richiamerà l'attenzione della Camera sulla politica orientale seguita dal governo inglese fino dall'autunno del 1874; proporrà un nuovo indirizzo e chiederà la presentazione della lettera scritta dall'emiro Scir Alì al sultano il 19 gennaio 1878.

Pietroburgo 4. Il giovane Mladetzki, l'autore dell'attentato contro Melikow, è stato condannato dal consiglio di guerra alla pena del capestro. Questa notte è qui atteso il carnefice da Mosca; domani mattina il Mladetzki sarà tratto al patibolo.

Praga 5. Un violento uragano distrusse in parte il teatro italiano.

Budapest 5. Il *Pester Lloyd* assicura che finora tanto Cortina d'Ampezzo che la valle di Ampezzo sono senza guarnigione, ma verrà mandato quanto prima colà il quindicesimo battaglione cacciatori, in seguito al rinforzo del presidio italiano avvenuto a Pieve.

ULTIME NOTIZIE

Roma 5. (Camera dei deputati). Seduta ant. Discutesi la legge pel riordinamento dell'arma dei carabinieri, che Cairoli, a nome di Depretis, dichiara accettare come fu modificata dalla Commissione.

Nicotera osserva che siccome questa legge avrebbe dovuto essere la conseguenza del riordinamento generale dell'arma di pubblica sicurezza, essa, presentata sola, risente il difetto di origine; pure, considerando i bisogni, la voterà, ma desidera che il Ministero dichiari se intenda proporre la legge sul detto riordinamento.

Anche De Renzis accetta la legge, nella speranza che sia parte di un tutto reso necessario dalle condizioni della sicurezza pubblica. Raccomanda specialmente che nel riordinamento generale si accresca il numero dei carabinieri e si offrano vantaggi che allettino ad entrare nell'arma e a rimanervi.

Lacava, associandosi alle osservazioni di Nicotera, voterà questa legge, perchè il numero dei carabinieri è scemato molto da quando fu presentata.

Tenani considera gli effetti della legge sulla Cassa militare. Rammenta aver pregato il ministro della guerra a presentare alla Camera annualmente, secondo la legge, una Relazione sull'andamento della Cassa suddetta; deplora abbiasi ora solo quella del 1876. Fa la storia della Cassa, dimostra come la situazione meriti attenzione, e chiede come il Ministero intenda provvedere in ispecie perchè sostenga il nuovo aggravio che le deriva dalla presente legge.

Geymet riconosce giusta l'esposizione di Tenani sulle condizioni della Cassa, e si associa perciò alla sua domanda per provvedimenti.

Depretis ringrazia la Camera per la seduta straordinaria, esorta a ripeterla, occorrendo, per altre leggi. Dichiara aver già preparato un progetto per modificazioni alla Legge di pubblica sicurezza, impegnasi a presentarlo fra breve. Allora si svolgeranno le osservazioni di Nicotera, De Renzis e Lacava. Il numero dei carabinieri proposto in questa Legge rimedia al male; lo aumento fino al compimento del coefficiente si farà gradatamente, scegliendo gli uomini; anzi il numero potrà completarsi nel bilancio di prima previsione del 1881, se la Camera vuole. Risponde a Tenani che studierà le relazioni della Commissione di vigilanza sulla Cassa militare ricevute da poco. Il bisogno di provvedere alla situazione della Cassa è questione vecchia, lo stato della Cassa merita di occuparsene, ma non vi è pericolo in mora. Si presenterà il progetto di legge conforme all'ordine del giorno votato dalla Camera per una tassa da pagarsi alla Cassa militare.

Laporta, relatore, rileva la Commissione aver presentato il quadro, donde risulta che un periodo più breve di congedamento è cagione che il numero dei carabinieri sia diminuito.

Per tale urgenza la Commissione accettò la legge presente come un primo passo al riordinamento dell'arma di sicurezza.

Il ministro della guerra dimostra le varie fonti onde deriva la poco lieta situazione della Cassa e promette di presentare un progetto di riforma.

Tenani prende atto delle dichiarazioni del ministero, Nicotera insiste che si accetti la legge come un passo, ma non crede che sieno i vantaggi promessi da essa sufficienti a mantenere la forza numerica dei carabinieri che abbisogna.

Chiudesi la discussione generale dopo alcune repliche dei ministri dell'interno e della guerra. Poscia rimandasi a lunedì la discussione degli articoli.

Nella seduta pomeridiana, la Camera continuò a discutere il Bilancio del Ministero dei lavori pubblici, e i capitoli delle costruzioni ferroviarie comprese nella legge 1879. Su questi ultimi, la discussione generale è chiusa. Fu poi approvata la Tabella *A* contenente il prospetto degli impegni dell'anno corrente per le ferrovie di prima categoria col riparto per ciascuna linea.

Vienna 5. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: Le trattative austro-turche per le misure da adottarsi al mantenimento dell'ordine nel territorio del Lim prendono un andamento favorevole. La Turchia ha già dato alcune disposizioni. La Porta spera di poter coprire il deficit aumentando gl'introiti, e riducendo notevolmente le spese, e fra queste diminuendo le paghe dei ministri.

Budapest 5. Tavola dei deputati. Il ministro delle finanze, Szapary, tenne un notevole discorso, col quale smentì l'accampata durezza nella esazione delle imposte, e provò essere riuscito al governo di diminuire parzialmente le spese dell'esercito. Disse che la situazione finanziaria si è realmente migliorata, e doversi proseguire nella via intrapresa nel 1875, limitando possibilmente le spese senza pregiudizio dei lavori pubblici, ed aumentato gli introiti senza pregiudicare le forze tributarie.

Conchiuse esternando il desiderio che le grandi questioni politiche sieno messe in disparte per dedicarsi ad una proficua attività.

Pietroburgo 5. Mladetzki, reo dell'attentato contro Melikoff, fu giustiziato quest'oggi alle ore 11 ant. All'esecuzione era presente un'immensa folla; la tranquillità non fu menomamente turbata.

NOTIZIE COMMERCIALI

Metalli. *Trieste 4 marzo.* In piombo il mercato è piuttosto sprovvisto. Giusta lettere private da Marsiglia l'ultimo prezzo ivi praticato fu di franchi 45 per prima fusione franco a bordo. Stagno fermo; anche in questo articolo abbiamo scarso deposito.

Zuccheri. *Trieste 4 marzo.* Centrifugato pronto da f. 32 a 32 1[4. Melis pilè per consegna pagatosi a f. 32 3[4.

Cereali. *Trieste 4 marzo.* Mercato invariato. Venduti quintali 500 grano duro America viaggiante a f. 15. Qualche centinaio di quintali grano Nicopoli per il consumo locale a f. 13 1[2. 300 quintali granone Valacchia scadente a f. 8.25. 300 quintali orzo Azoff a f. 9; altri insignificanti dettagli in granone ai prezzi precedenti.

Petrolio. *Trieste 4 marzo.* Più calmo, con pochi affari. I prezzi si aggirano sempre sui fiorini 10. Si conchiusero negli ultimi giorni varie vendite in cassette a f. 12.

Caffè. *Trieste 4 marzo.* Mercato in assoluta osservazione, perchè sinora dell'incanto olandese ieri seguito non si conosce che il risultato dei buoni ordinari che è quello di 1 1[2 a 2 0[0 sotto le tassazioni; manca quindi l'esito conseguito dalle varie altre qualità ed in attesa dello stesso non si conchiusero affari.

Il raccolto delle olive. Scrivono da Noli: Siamo all'abbacchiatura dell'ulivo; il frutto non può desiderarsi migliore.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 4 marzo

Frumento	(ettolitro)	it. L.	26.40	a L.	—.—
Granoturco	»	»	17.05	»	16.35
Segala	»	»	18.10	»	—.—
Lupini	»	»	—.—	»	.—
Spelta	»	»	.—	»	—.—
Miglio	»	»	.—	»	—.—
Avena	»	»	11.	»	.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	30.	»	—.—
» di pianura	»	»	25.35	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	.	»	—.—
Sorgorosso	»	»	10.25	»	—.—
Castagne	»	»	12.—	»	—.—

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e Ci., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Il sottoscritto erede del defunto *cav. G. B. Moretti* fa noto di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.°**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in *Gervasutta* del defunto *cav. Moretti* e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti,* e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

San Vito al Tagliamento

PER GLI SPOSI

—o—

Al Laboratorio Industriale L. P. LENARDON

si costruiscono mobili d'ogni genere adattando il tutto alla forma e grandezza dei locali:

Stanze da letto. . . . . da L. **500** a L. **4000**

» » ricevimento . . » **250** » **3000**

nonchè mobili ed addobbi d'ogni genere a prezzi convenientissimi.

Eleganza, novità, solidità garantita

Lavori di Tappezziere — Materassi e letti elastici

OLIO NATURALE
DI
FEGATO DI MERLUZZO
di J. SERRAVALLO.

Preparato A FREDDO in Terranuova d'America

È un fatto deplorabile e notorio come al comune Olio di pesce del commercio, comperato a vil prezzo, si giunga, con particolare processo chimico di raffinazione, a dare l'aspetto dell'Olio bianco di fegato di Merluzzo, che poi si amministra per uso medico.

La difficoltà di distinguere questo grasso raffinato dall'**Olio vero e medicinale di Merluzzo** indusse la Ditta Serravallo a farlo preparare a **freddo con processo affatto meccanico** da un proprio incaricato di piena fiducia sul luogo stesso della pesca in Terranuova d'America. Essendo in tal modo conservati **tutti i caratteri naturali** a questa preziosa sostanza medicinale, l'Olio di Merluzzo di Serravallo può con sicurezza essere raccomandato e quale potente rimedio e quale mezzo alimentare ad un tempo, conveniente in tutte le malattie che deteriorano profondamente la nutrizione, come a dire le scrofole, il rachitismo, le varie malattie della pelle e delle membrane mucose, la carie delle ossa, i tumori glandulari, la tisi, la debolezza ed altre malattie dei bambini, la podagra, il diabete ecc. Nella convalescenza poi di gravi malattie, quali sono le febbri tifoidee e puerperali, la miliare, ecc., si può dire che la celerità del ripristinamento della salute stia in ragione diretta con la quantità somministrata di questo Olio.

Caratteri del vero olio di fegato di Merluzzo per uso medico.

L'*Olio di fegato di merluzzo medicinale* ha un colore verdiccio-aureo, sapore dolce e odore del pesce fresco da cui fu estratto. E' più ricco di principii medicamentosi dell'olio rosso o bruno: quindi più attivo, sotto minor volume. Perfettamente neutro, non ha la rancidità degli altri olii di questa natura, i quali oltre alla minore loro efficacia, irritano lo stomaco e producono effetti contrari a quelli che il medico vuol ottenere, epperò dannosi in ogni maniera.

Deposito generale in Trieste, presso **J. Serravallo**, a Udine in tutte le buone farmacie, esclusa quella della signora Italia vedova Fabris.

Favorevole occasione

SI VUOL VENDERE IN ORGNANO

N.° 129	***Piante Castagno***	alt. m. 10	e diam.	c. 40 circa
» 25	» ***Rovere***	» 15	»	35 »
» 40	» ***Acazie***	» 10	»	30 »
» 18	» ***Olmo***	» 8	»	25 »

Per trattative rivolgersi al proprietario sig. *Francesco Micelli* in Orgnano (Pasian Schiavonesco.)

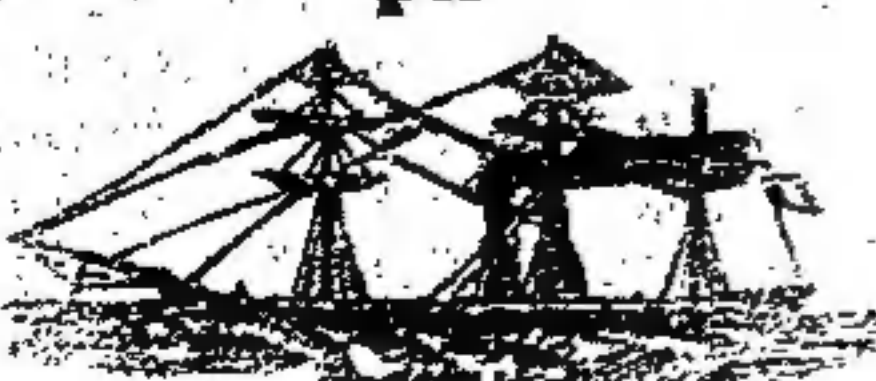
FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, 10 — **UDINE**, Via Aquileja, 130

COMMISSIONARI E SPEDIZIONIERI

Deposito di Vino Marsala e Zolfo

PARTENZE

per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

E RIO JANEIRO

Marzo: 2 Nord-America - 12 La France - 20 Pampa - 22 Colombo - 25 Rio Plata.

Per migliori schiarimenti rivolgersi alla Sede della Società in Genova, Via Fontane N. 10, ed in Udine Via Aquileja, N. 130. — A Livorno al sig. G. S. Malenchini, Via della Venezia, N. 1 — A Verona al sig. G. Rovatti — A Lausacco al sig Antonio Denardo — A Napoli ai sigg. Ferretti e Cordano, Via Molo Piccolo, 30 — A Ancona al sig. Gulio Venturini e a Messina al sig Giuseppe di Giovanni Costantino — A Stradella al sig. Paolo Veneroni, Commissario della Repubblica Argentina.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 5.— ant.	omnibus	ore 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.24 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9,45 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.15 pom.	omnibus	» 5.53 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 4.30 ant.	omnibus	ore 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4 15 pom.	misto	» 7.42 pom.

IMPORTAZIONE DIRETTA

DAL GIAPPONE

XII ESERCIZIO.

La Società Bacologica **Angelo Duina** fu Giovanni e Comp. di Brescia avvisa che anche per l'allevamento 1880 tiene una scelltissima qualità di

CARTONI SEME BACHI

verdi annuali

importati direttamente dalle miglior Provincie del Giappone, il cui esito fu sempre soddisfacente.

Per tetrattative dirigersi all'unico Rappresentante in Udine

Giacomo Miss

Via S. Maria N. 8

presso G. Gaspardis

con recapito al n. 16 II. piano

LISTINO

dei prezzi delle farine

del Molino di

PASQUALE FIOR

in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B. L.	60.—
» N. 0	» 58.—
» » 1 (da pane)	» 51.—
» » 2	» 48.—
» » 3	» 42.—
» » 4	» 33.—
Crusca scagliona	» 16.—
» rimacinata	» 15.—
» tondello	» 15.—

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi s'intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. lordi pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dal fornitore in Lire 1.50 l'uno, se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica, **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO, IL PETTO, I NERVI IL FEGATO, LE RENI, INTESTINI, VESCICA MEMBRANA MUCOSA, CERVELLO, BILE E SANGUE I PIÙ AMMALATI

SALVATE I BAMBINI **mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:**

REVALENTA ARABICA

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri e delle balie muoiono nel primo anno 50 mila bambini in Italia, 60,000 in Francia, e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da tren'anni: cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la Revalenta Arabica du Barry ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati. **5**

Cure n. 85,410 Valenza (Francia) 12 luglio 1873.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva! dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice.

Elisa Martinet Alby.

Una bambina del signor notaio G. Bonino, segretario comunale di La Loggia-Torino, quinquenne, trovavasi, non è guari, in tale stato che non lasciava più luogo a veruna speranza di guarigione.

Dopo aver esauriti tutti i mezzi di cura suggeriti da parecchi medici, finalmente all'egregio dott. Bertini venne la felice ispirazione di consigliare di darle la *Revalenta*, ed in breve tempo fu totalmente guarita.

Cure n. 89,416. — Il sig. F. W. Beneke, professore di medicina all'Università, il di 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita d'uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, d'una atrofia completa con vomiti continui che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma o titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry.

Prezzi della Revalenta

In scatole: 1/4 kilogr. l. 2 50. 1/2 l. 4 50, 1 l. 8, 2 1/2 l. 19, 6 l. 42, 12 l. 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

Casa *Du Barry e C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano,*

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Ang. Fabris, G. Commessati e A. Filippuzzi farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Amaro di Felsina

O FELSINA-BITTER

il migliore e più gradevole degli amari

specialità

della distilleria a vapore

G. O. BUTON e C.

premiata con 28 medaglie

BOLOGNA.

PROPRIETA' ROVINAZZI.

Gusto squisito come bibita all'acqua, eccellente come liquore spiritoso. Ha azione manifesta sullo stomaco, lo corrobora facilitandone la digestione. Con acqua di Seltz oltre essere una bibita disettante, e di gran sollievo nella stagione estiva, è molto utile presa avanti il pasto, eccitando l'appetito, procurando l'espulsione dell'aria che ordinariamente sviluppasi nello stomaco, cagione sovente di gravi incomodi.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Berliner Restitutions Fluid.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfla ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.